

Al Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

Dottor Dario Franceschini

Al Sovrintendente Beni culturali e paesaggistici della Regione Liguria

Dottor Vincenzo Tiné

**Oggetto:** Piano Impianti di Teleradiocomunicazioni di Sarzana - Mancata tutela di siti e monumenti vincolati.

Con la presente intendiamo portare a conoscenza gli Organi in indirizzo che con Delibera n. 31 in data 20 aprile 2017 del Consiglio Comunale, il Comune di Sarzana ha adottato il primo "Piano Comunale di Organizzazione degli Impianti di Teleradiocomunicazioni".

Riteniamo indispensabile informare i Vostri spettabili Uffici dell'adozione di tale atto poiché il Piano si fatto oltre a consentire l'installazione di impianti su tutto il territorio comunale, anche in zone dove si registra già una alta presenza degli stessi senza tenere conto del principio di precauzione nella tutela della salute dei cittadini, come raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, non tiene in assoluto conto di immobili e luoghi paesaggisticamente posti sotto il vincolo della Sovrintendenza.

Anzi, possiamo dire senza tema di smentita che la maggior parte delle antenne, già oggi programmate dai gestori, è prevista in zone tutelate come "bellezze d'insieme".

Esattamente 5 dei 7 ripetitori previsti, in aumento al gran numero di quelli già esistenti, nel suddetto Piano sono collocati in zone considerate vincolate.

Viene riproposta nuovamente l'installazione, questa volta addirittura di 2 ripetitori, nella zona di limitata estensione, dove due anni fa la Sovrintendenza in indirizzo era già intervenuta sottolineando l'impossibilità di realizzarne 1, in quanto trattasi di sito di notevole interesse pubblico come da G.U., costituito da "Bellezza d'insieme" con la presenza all'interno di ben 4 edifici che rientrano nella categoria dei Vincoli Architettonici Puntuali.

A tale proposito va specificato che questi ultimi nel nostro territorio sono 59 e tenuti in scarsissima considerazione.

Gli unici salvaguardati sono quelli che ricadono nel perimetro del Centro storico di Sarzana, in quanto trattasi di "zona rossa". Si tratta anche in questo caso di una tutela beffarda in quanto anche questa zona è violentemente deturpata da un grande ripetitore che impatta pesantemente con gli edifici e i campanili storici della cittadina.

Gli unici Vincoli Puntuali rispettati dal Piano riguardano la “Fortezza Firmafede” intesa unicamente come costruzione a se stante senza salvaguardia per il terreno circostante e la vicina Villa Ollandini.

Altre decine di immobili di grande pregio , classificati dalla Soprintendenza come Bellezze Puntuali, sono totalmente ignorati così come lo sono altri che risultano tutelati direttamente da codesto Ministero, e a cui si fa riferimento nella prima parte di questa lettera intesa a rendere noti quelli che dovrebbero essere gli obiettivi del citato Piano.

Allarmati dalla totale insensibilità mostrata sia dai progettisti, sia dall’Amministrazione comunale di Sarzana, e dal danno e dal pericolo che ne potrebbe derivare, chiediamo l’intervento del Ministero attraverso la Soprintendenza della Liguria per fermare il Piano.

Ci preme sottolineare che la relazione di screening della VAS redatta dai progettisti, pur dilungandosi ampiamente sulle ricchezze paesaggistiche del territorio comunale sarzanese, si conclude con l’affermazione che il Piano non necessita di essere sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica.

In base alla recente Legge Regionale ligure sulla VAS, la competenza di decidere sul procedere o meno utilizzando questo importante strumento compete al Comune stesso: si profila quindi la possibilità che il Consiglio Comunale proceda all’approvazione del Piano senza ulteriori approfondimenti, che potrebbero venire, ad esempio, da un’inchiesta pubblica di VAS.

Confidiamo in un sollecito intervento di codesto Ministero onde non essere costretti in un futuro ad inseguire progetti di installazione di grandi impianti paesaggisticamente devastanti.

Siamo a disposizione per ogni chiarimento, essendo il nostro impegno volto al conseguimento effettivo dell’obiettivo del Piano indicato alla pagina 32 della relazione generale: “assicurare l’ordinato sviluppo e la corretta localizzazione degli impianti, in accordo con la pianificazione territoriale, ambientale ed urbanistica”.

Obiettivo che allo stato attuale è ampiamente disatteso.

In attesa di un riscontro, fiduciosi nell’attenzione che Codesti spettabili Organi vorranno rivolgerci, porgiamo distinti saluti.

Sarzana 18 luglio 1017

Associazione “Comitato Sarzana, che Botta”

Legambiente Liguria

Italia Nostra per Sarzana

Lettera deliberata dall’assemblea cittadina del 20 giugno 2017.